

GHEPPI

Stampanti in rosa

Tra Modena e Reggio le innovative stampe 3D

a pagina 3

SCHEDONI

Le valigie della Ferrari

Pelletteria di lusso a 300 all'ora

a pagina 4

INCO INDUSTRIA COLORI

Tutte le tinte della ceramica

Vernici e coloranti di altissima qualità

a pagina 4

la notizia popolare

Speciale Modena Reggio Emilia

OTTOBRE 2015

Free Press a cura del

WWW.LANOTIZIAPOPOLARE.IT

 **BANCO POPOLARE**

IL COMMENTO

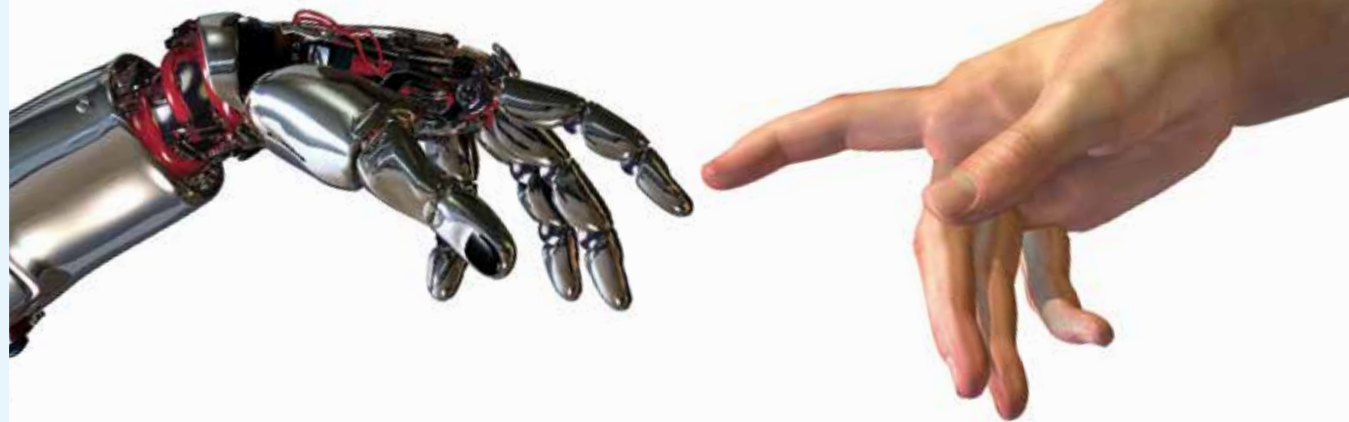
Metamorfosi di un modello

«Tra la via Emilia e il West», cantava Francesco Guccini. Terra di imprese familiari evolute, civismo e capitale sociale tra i più alti in Italia. Se dovessi individuare i due tesori del sistema produttivo locale, giusto per stare al titolo di questo numero de La Notizia Popolare, direi certamente l'internazionalizzazione e la dimensione/specializzazione d'impresa cui stiamo assistendo. L'Emilia-Romagna ha una "propensione all'export" pari al 36,5% a livelli, per così dire, "tedeschi", che la colloca al primo posto in Italia. In questo quadro, le province di Modena e Reggio Emilia (insieme a quella di Bologna) sono quelle che più esportano. La crescente vocazione ai mercati internazionali è uno dei segni più visibili di quella che ho voluto chiamare "metamorfosi" del Modello emiliano. Certo, la maggioranza degli oltre 50 miliardi di export regionale prende ancora strade "domestiche", essendo diretta verso il mercato interno dell'Europa. Ma una quota crescente va verso l'Asia e le Americhe. Buon segno, certamente.

Un altro indicatore della "metamorfosi" segue a pagina 2

Il tesoro della Via Emilia

L'innovazione 3D. Le auto di lusso. Il distretto ceramico. I buoni formaggi e l'agricoltura di qualità. Tradizione e saper fare di una terra inconfondibile. Tra Modena e Reggio Emilia il nostro "petrolio" si chiama impresa familiare



Hombre

I segreti del Parmigiano Reggiano

Dagli album delle figurine all'agricoltura biologica. Matteo Panini apre la sua azienda agricola nel modenese per raccontare come si fa il formaggio più buono del mondo.

a pagina 2

Maioli piante

La buona frutta dei nostri nonni

Enzo Maioli è passato dal giardinaggio al recupero delle varietà di frutta scomparse negli anni Sessanta. E oggi riproduce e commercializza mele Campanine, pere Bergamotte d'Esperance e prugne Pernigone.

a pagina 3

La casa di Fausta

Aiutaci a costruire una casa lontano da casa

PER I BAMBINI RICOVERATI PRESSO IL DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE DEL POLICLINICO DI MODENA E LORO FAMIGLIE



Fazland

Dal campo (di calcetto) alla rete (di internet)

Vittorio, Alessandro e Giovanni si sono conosciuti da adolescenti giocando a calcio in un campetto di Reggio Emilia. Poi ognuno ha seguito il suo percorso professionale e umano. Per ritrovarsi nel 2012 per dare vita a una piattaforma digitale che sta rivoluzionando il mondo del marketplace italiano: Fazland.com.

a pagina 4


Franco Mosconi

«L'Emilia Romagna ha una "propensione all'export" pari al 36,5% a livelli, per così dire, "tedeschi", che la colloca al primo posto in Italia».

IL COMMENTO

continua dalla prima

morfosi" in atto ha a che fare col binomio dimensione-specializzazione d'impresa. In Emilia Romagna il rafforzamento delle "medie imprese", alcune fusioni avvenute negli anni della crisi e la tenuta/ripartenza dei distretti industriali (a iniziare da quelli modenesi di Sassuolo e Carpi), ci dicono che un certo processo di consolidamento dimensionale è in atto. Peraltro nuove specializzazioni, partendo dai classici punti di forza del Made in Italy in versione emiliana (agro-alimentare, piastrelle, meccanica, moda) sono venute emergendo, così come la meccatronica (così forte a Reggio Emilia), la chimica-farmaceutica, le biotecnologie, le scienze della vita. E l'elenco è certamente incompleto.

Infine, nei settori "tradizionali" di questo territorio, tra la vasta platea di piccole e piccolissime imprese, artigiani e fornitori sapienti, stiamo assistendo da molti anni a un processo di miglioramento qualitativo delle produzioni. Come viene raccontato su La Notizia Popolare, anche "i piccoli" si muovono e imparano a navigare nel nuovo mondo post crisi. Avanti così.

di **Franco Mosconi**

Economista, autore de "La metamorfosi del "Modello emiliano". L'Emilia-Romagna e i distretti industriali che cambiano (Il Mulino)


Modena

Un'azienda in forma

Dalle figurine ai formaggi, dall'album dei calciatori alle scalere. Matteo Panini svela i segreti della Hombre, impresa agricola che ha fatto del biologico il suo marchio di fabbrica inconfondibile



Dalle figurine alle forme. È l'iperbole della famiglia Panini, in particolare del ramo che oggi fa capo a Matteo, amministratore delegato dell'azienda biologica Hombre. A metà anni '80 il padre Umberto decise di investire i soldi provenienti dagli album di figurine nel potenziamento di un'azienda di famiglia con un processo inverso a quello consueto di quegli anni, ovvero spostandosi dall'industria all'agricoltura. «A me piace parlare più di fortune che di segreti - racconta Matteo -; e la prima fortuna della Hombre risiede nella scelta di mio padre di creare da subito un'azienda a ciclo chiuso (stalle - latte - Parmigiano), completamente autosufficiente».

Accanto al piglio visio-

300

gli ettari di estensione della Hombre

240

i capi in mungitura da cui nasce il Parmigiano

nario del padre Matteo Panini sottolinea l'importanza di "fortune contingenti", che hanno a che fare con lo spazio e il tempo: «La Hombre si trova in un'area votata alla produzione agricola come la provincia di Modena, in cui nascono molti prodotti DOP tipo l'aceto balsamico e il lambrusco. E poi c'è il momento storico, con lo sviluppo esponenziale delle tecnologie per la comunicazione che ci permettono di esportare i nostri prodotti in tutto il mondo».

Ma al netto di questi "segreti", l'elemento imprescindibile è la qualità del prodotto. E alla Hombre, 300 ettari di terreno, non si limitano a produrre un Parmigiano regolarmente sottoposto alla perizia del Consorzio di Tutela che puntualmente marchio a

fuoco il 100% delle forme prodotte, ma vanno oltre: «Nel 1994 abbiamo scelto la via dell'agricoltura biologica, integrata con i più rigorosi standard qualitativi di produzione - spiega Panini -. Non facciamo un Parmigiano diverso dagli altri grazie alla mungitura di 240 capi di razza frisone italiana, ma lo produciamo in maniera diversa, cercando di migliorare i punti deboli del tradizionale processo di produzione. Il nostro obiettivo è creare un blend, un gusto caratteristico e riconoscibile del nostro prodotto. E parlando di un formaggio conosciuto e apprezzato in tutto il mondo non è impresa semplice, ma è lo scopo ultimo del nostro lavoro quotidiano».

di **Alessandro Socini**

L'azienda biologica Hombre è stata fondata dalla famiglia Panini e propone prodotti tipici di queste terre, dal lambrusco all'aceto balsamico, senza dimenticare il Parmigiano Reggiano.



Salvaterra

La frutta come
una volta

Mela Campanina, pera Bergamotta. La Maioli Piante ha riscoperto le varietà di frutta scomparse negli anni Sessanta, trasformandole in una nuova, florida attività commerciale

Suo padre Mario cominciò a occuparsi di piante e giardini nel 1928 e lui, Enzo Maioli, a 61 anni, lavora con una delle tre figlie, Elisa, mentre Erica e Eliana studiano ancora. A Salvaterra, tra Reggio Emilia e Modena, c'è la loro azienda vivaista. «Si divide in tre parti - spiega Maioli -: una per la commercializzazione delle piante, una realtà agricola per la produzione e una rappresentanza provinciale dei Vivai di Rauscedo (Pordendone), leader mondiali per le barbatelle da vite».

Fino al 2008 Maioli si dedicava soprattutto ai giardini. «Poi c'è stata la crisi dell'edilizia - racconta - e si è fermato anche il giardinaggio. Così ho riscoperto le varietà di frutta scomparse negli Anni 60 a causa della frutticoltura moderna. Come la mela Campanina, la pera Bergamotta d'Esperance, la prugna Pernigona. È incredibile la biodiversità

500

le varietà
di mele
trovate
recuperando
la frutta antica

1928

l'anno
di nascita
dell'azienda
vivaistica Maioli

che avevamo. Cercando di recuperarla almeno in parte, ho trovato oltre 500 varietà di mele e 1.600 di pesche».

I clienti di Maioli sono gli amatori con un orto o un frutteto e gli agriturismi cui vendere le piante da frutto rare. Per incontrare gli appassionati, il vivaista gira l'Italia: «La tematica dei frutti antichi interessa molto e da qualche tempo ho aggiunto i frutti del benessere: goji, maqui, schisandra... delle bacche antiossidanti». Ah, per lui il Banco è il Banco San Geminiano: «Ci lavoriamo fin dai tempi di mio padre, arrivano buoni consigli, insomma non posso lamentarmi... altrimenti avrei cambiato banca! Invece mi fido e ci vado spesso, perché il mio lavoro penso di saperlo fare, il bancario assolutamente no».

di Francesco Rigatelli



Cavriago

Le signore delle
stampanti 3D

Maria Cristina Gherpelli insieme alle sorelle Elisabetta e Angela guida le attività della Gheppi, stampaggio a iniezione e costruzione di stampi. Il segreto? Investire molto

L'ultima arrivata, alla Gheppi, è la stampante 3D. «Novità importante, perché ci permette di far visualizzare ai clienti un prodotto dal vero e non solo sul computer», spiega Maria Cristina Gherpelli, figlia di Nemesio e Gabriella, fondatori nel 1972 dell'azienda di stampaggio a iniezione e costruzione di stampi.

A portare avanti l'attività in rosa ora ci sono lei e le due sorelle, Angela e Elisabetta. 48 dipendenti, una piccola grande realtà nel settore conto terzi a Cavriago vicino Reggio Emilia. E la casa di famiglia lì vicino con gli 8 figli delle tre sorelle, da 26 a 1 anno.

Va da loro chi ha bisogno di componenti: «Trasformiamo la plastica a piccoli granuli che sciogliendosi

viene iniettata in stampi d'acciaio. Ne vengono componenti come lettori di codici a barre, palmari, pezzi per macchine da giardinaggio o da impacchettamento e anche dispositivi medicali grazie alla speciale stanza igienizzata». Tra le novità, l'iniezione a gas: «Molti fanno stampaggio tradizionale, noi anche a gas, bimateria, saldatura ultrasuoni, a vibrazioni e tampografia. Investiamo molto, per questo, siamo accreditati come centro di ricerca dell'Emilia Romagna e partecipiamo ai progetti per l'internazionalizzazione di Confindustria».

F. R.



Enzo Maioli si occupava di giardini, l'attività di famiglia dal 1928. Poi, complice la crisi, ha riscoperto le varietà di frutta che la frutticoltura moderna aveva cancellato. E i numeri spiegano tutto: Maioli ha trovato oltre 500 varietà di mele e 1.600 di pesche.

Modena

Le valigie del Cavallino Rampante

La famiglia Schedoni dagli anni Settanta realizza valigie su misura per grandi case automobilistiche. Una storia di successo che continua a 300 all'ora

Tra le infinite diramazioni del mercato mondiale del lusso c'è una nicchia stabilmente occupata da anni da una pelletteria modenese. Più che di nicchia bisognerebbe parlare di spazio dato che tutto nasce dall'esigenza di incastrare le proprie valigie nei bauli delle auto di lusso, che per antonomasia hanno sempre dimensioni particolari. E dal 1977 la Schedoni srl si occupa proprio di questo.

L'azienda nasce nel 1880 e fino agli anni '60 produce esclusivamente calzature. Nei primi anni '70 la Schedoni diversifica la produ-

1977

anno in cui
l'azienda
inizia
a collaborare
con la Ferrari

zione, inaugurando linee di pelletteria e accessori. Poi arriva il Natale del 1976... «Mio zio possedeva una Ferrari 308 GTB - ricorda Simone Schedoni, presidente dell'azienda - e chiese a mio padre di realizzare delle valigie che si adattassero al bagagliaio dell'auto. Mio padre accettò la sfida e per Natale regalò allo zio un set di valigie con le forme assolutamente perfette per quel baule così particolare. Le mostrò a un amico, Amerigo Manicardi, che era il Direttore Commerciale della Ferrari. Gli piacquero moltissimo...».

Così quel giorno comin-



ciò una collaborazione col Cavallino Rampante che dura fino a oggi. Inizialmente erano valigie in cuoio a concia vegetale, mentre oggi la produzione viene coordinata nei colori e nei materiali con gli interni delle auto. Inevitabile che la voce di queste valigie di altissima qualità circolasse in poco tempo nel mondo delle su-

Dalle calzature alle valigie. È la metamorfosi vissuta da Schedoni, che fino al '60 produceva scarpe e poi ha diversificato la produzione con pelletteria e accessori fino alle valigie di oggi.

percar: e così Schedoni oggi annovera tra i suoi clienti anche Lamborghini, Pagani, Bentley e Rolls-Royce. Non solo. Per Ferrari, alcuni modelli Lamborghini e per la Pagani Zonda l'azienda modenese realizza anche alcuni particolari dei rivestimenti interni.

di **Alessandro Socini**

Pavullo

Tutti i colori della ceramica

Angelo Lami faceva il professore di chimica. Oggi con la sua Inco Industria Colori produce vernici per ceramica di alta qualità, frutto di ricerca e innovazione continui

I grandi progetti nascono spesso da semplici idee. È il caso della Inco Industria Colori nata tra le colline di Pavullo, dal desiderio del suo fondatore, Angelo Lami, professore di chimica e consulente nel settore ceramico, di concretizzare una propria passione. «Le difficoltà all'inizio sono state immense - ricorda - e solo anni dopo le scelte prese si sono rivelate lungimiranti». Oggi Inco vanta quasi 30 anni di attività e 300 dipendenti distribuiti tra Italia, India e Russia, ma il vero risultato è l'alta qualità dei prodotti, ottenuti utilizzando

impianti all'avanguardia, nel rispetto dell'ambiente e della salute dei lavoratori. L'ampio catalogo offre più di 70 pigmenti da smalto ed una gamma virtualmente infinita di coloranti, frutto di una continua formazione di chimici e tecnici qualificati e di un investimento costante sulla ricerca, «rivolta di recente anche allo studio di nuovi pigmenti - specifica Lami - finalizzato all'apertura a mercati alternativi, come quello del legno, del vetro e della plastica».

Sabrina Fiorini



Angelo Lami, professore di chimica, ha fondato Inco grazie alla propria passione per il settore ceramico: oggi l'azienda ha 30 anni e 300 dipendenti tra Italia, India e Russia.

La curiosità

A Reggio Emilia...

Da un campo di pallone a una realtà imprenditoriale che sta rivoluzionando il mondo del marketplace di casa nostra. Si tratta di Fazland.com, piattaforma digitale che mette in contatto aziende e privati per tutto quello che riguarda la casa, dall'idraulico all'imbianchino, fino ai servizi di cura della persona. Quattro giovani emiliani hanno fondato un progetto che oggi racconta una realtà internazionale, ma con un forte legame col territorio.

A. A.



www.lanotiziapopolare.it

IL LIBRO DEL MESE

"LA PITTURA EMILIANA NEL VENETO" IN OMAGGIO PER 100 LETTORI

I primi 100 lettori che ne faranno richiesta a lanotizia@bancopopolare.it riceveranno in omaggio il volume "La pittura emiliana nel Veneto" a cura di Sergio Marinelli e Angelo Mazza (BPV-BSGSP 1999).



LA NOTIZIA POPOLARE

Octobre 2015 - Speciale Modena Reggio Emilia

Direttore Editoriale: **Volfango Portaluppi** - Direttore Responsabile: **Marco Alfieri** - Coordinamento di redazione: **Elisa Comencini**
Contatti: **Redazione La Notizia Popolare - Banco Popolare Soc. Coop. - Comunicazione Interna e Soci**
P.zza Nogara, 2 - 37121 Verona - lanotizia@bancopopolare.it - www.lanotiziapopolare.it

Progetto, impaginazione ed editing: **The Van - www.thevan.it**

Editore e stampatore: **Nastro & Nastro S.r.l. - Via Stehli, 15 21010 Germignaga (VA)**

Periodico mensile Registrazione del Tribunale Civile e Penale di Verona n. 994/2008 R.G.V.G. del 17/04/2008

CHIUSO IN REDAZIONE: 20 ottobre 2015

[Per salvaguardare l'ambiente, non gettare questa pubblicazione per terra - Usate gli appositi contenitori - Grazie]